La Provincia di Lecco



DOMENICA 8 MARZO 2020 • EURO 1,50 ANNO 129 . NÚMERO 67 • www.laprovinciadilecco.it

VERSO IL VOTO

Ciresa candidato sindaco «La vittoria? Si può fare»

«Soddisfazione, certo. La vittoria? Con tanta gente che mi scrive e mi telefona, come si fa a non pensare di farcela?». Le prime parole da candidato sindaco di Peppino Ciresa.

BONINI A PAGINA 21



APPARECCHI ACUSTICI

centro acustico lecco

Lecco

Via M. D'Oggiono, 10 Tel. 0341 284292

Il voto a Lecco

Il ritorno di un volto noto

«Mi chiamano in tanti, ce la faremo»

Il candidato. Le prime battute di Peppino Ciresa dopo l'investitura alla guida di Lega e centrodestra «Soddisfazione enorme per questa nomina, molta gente mi stima e mi sta scrivendo o telefonando»

LORENZO BONINI

«Soddisfazione enorme per questa nomina. La vittoria? Con tanta gente che mi stima, mi scrive e mi telefona, come si fa a non pensare di farcela?». Sono queste le primissime parole da candidato sindaco di Peppino Ciresa. L'ufficialità era già arrivata martedì scorso, con il via libera definitivo di Matteo Salvini. Dopodiché, proprio venerdì pomeriggio la nota stampa di conferma delle quattro forze di centrodestra: «Peppino Ciresa sarà la nostra guida, la guida di un gruppo che si candida a governare la città».

Pronto alla sfida

Ciresa, dal canto suo, ha confermato quella che è la primissima emozione successiva alla nomina. Una nomina che, col centodestra unito e non diviso, sarebbe potuta arrivare già cinque anni fa. Ma tant'è, oggi la sfida non è più a Virginio Brivio, ma a Mauro Gattinoni e Corrado Valsecchi. «La mia nomina l'ho accolta chiaramente con soddisfazione: tanta gente mi stima e mi ha spinto ad accettare. Naturalmente c'è anche un po' di preoccupazione e tensione per poter dare il meglio, ma con la vicinanza di tanti amici e il sostegno di tanta gente che in questi giorni mi scrive e mi telefona, sono certo di farcela».

Intanto, però, gli occhi della coalizione si sono nettamente rivolti alla papabile giunta. C'è ovviamente da passare attraverso il voto del lecchesi e attraverso l'aspra battaglia con i due candidati di centrosinistra Mauro Gattinoni e Corrado Valsecchi, ma poco importa. I più ottimisti già immaginano

quella che potrebbe essere la tavolata della saletta di Palazzo Bovara. Capotavola, ovviamente per Peppino Ciresa, che tornerebbe nella stessa auletta che l'aveva già visto assessore al Commercio durante la seconda giunta Bodega. Al suo fianco, sembra sempre più probabile Cinzia Bettega, nel ruolo divicesindaco che la Lega pare avere inesorabilmente reclamato per sé.

Tanti aspiranti

A questo punto, rimarrebbe da spartire una torta di una decina di deleghe. In casa Lega, reclamerebbero certamente spazio Stefano Parolari ed Emanuele Mauri (rispettivamente commissario provinciale e segretario cittadino), mentre potrebbero giocare il ruolo di outsiders l'istrionico consi-

La Lega vuole un posto da vicesindaco destinato a Cinzia Bettega

Tra i possibili ritorni quelli di Beppe Mambretti, Virginia Tentori e Angela Fortino

gliere uscente Giovanni Colombo e la neoeletta presidente dell'Agesc Jessica Locatelli, già candidata tra le file del Carroccio cinque anni fa. Chiaro, se poi dovessero servire ulteriori risorse umane, la Lega potrebbe anche andare a pescare fuori Lecco, magari con Stefano Simonetti ed Elena Zambetti. In quota Fratelli d'Italia, invece, le gerarchie sarebbero già chiarite e il posto da assessore spetterebbe al dirigente regionale Giacomo Zamperini.

La lista civica

Gerarchie tutto sommato abbastanza definite anche in Lecco merita di più: la civica legata a Forza Italia proporrebbe come alfiere Beppe Mambretti (già assessore ai tempi di Antonella Faggi), per poi giocare il secondo scranno con un testa a testa tra Virginia Tentori (rivolta all'ambiente) e Angela Fortino, anche loro già in passato colleghe di giunta. Chiude il cerchio la formazione di Lecco ideale, rispetto alla quale Antonio Rossi sarebbe portabandiera ma senza ovviamente alcuna ambizione di delega.

Tra i nominabili al ruolo di assessore ci sarebbe certamente Filippo Boscagli, reduce da due mandati a Palazzo Bovara e da uno in Provincia. Della truppa di fedelissimi che invece Ciresa vorrebbe consegnare alla lista di Lecco ideale, sarebbero verosimilmente papabili l'esercente Marco Caterisano e il presidente dell'Aurora San Francesco, Fabrizio Arrigoni. Poca bagarre, invece, per quanto riguarda le singole deleghe: in tal senso toccherà all'eventuale futuro sindaco plasmare la sua squadra.



Facce nuove e vecchie conoscenze Cosa si muove tra le liste in campo

Da destra a sinistra

Tra quote rosa e firme da raccogliere, ora bisogna recuperare il tempo perso perché il voto è vicino

Sportivi, professionisti, esercenti, comunicatori e rappresentanti di associazioni. Oltre, ovviamente, alle vecchie conoscenze della politica lecchese. E' la composizione della truppa che si prepara a fare il suo ingresso trasversale nelle liste dei partiti. Con l'ufficializzazione del nome di Peppino Ciresa per la coalizione di centrodestra, l'attenzione dei dirigenti locali è ora del tutto rivolta alla composizione delle liste. Al di là delle quote rosa (un terzo è riservato alla presenza femminile), del numero minimo di 21 soggetti e

delle firme da raccogliere, il tema è ovviamente quello strategico di valutare il traino delle preferenze sul voto di lista, senza per questo comporre un minimo di gerarchia tra i vari nomi.

Consiglieri uscenti a parte (per i quali nei prossimi giorni si avrà un quadro più definito di chi resta e di chi lascia, tra maggioranza e opposizione). quali sono i nomi che molto probabilmentesiaffacceranno alla nuova tornata elettorale della prossima primavera? In casa Lega, tra le new entry, si fa il nome di Chicca Brambilla. esercente lecchese e sorella dell'ex ministro di Forza Italia: non è poi escluso il contributo di alcuni nomi provinciali, tra i quali spiccherebbero Stefano Simonetti e Elena Zambetti. Più delineato il quadro in casa



Maria Sacchi



Pietro Regazzoni



Alberto Anghileri



Emanuele Manzoni



Tino Magni



Giovanni Cattaneo

"Lecco merita di +", la civica vicina a Forza Italia: a fare la voce grossa sarebbe il quartetto Emilio Minuzzo, Beppe Mambretti, Angela Fortino e Virginia Tentori, di fatto un ritorno in lista di tre elementi 'di peso dell'era Faggi. A seguire, il "bis" dell'ex consigliere Dario Romeo e del decano Gianni Caravia, oltre all'ingresso della presidente Enpa Silvana Benedetti, degli attivisti Pietro Galli (ex Canottieri) e Francesca Meles. In casa Fratelli d'Italia, invece, spazio al ritorno di Giacomo Zamperini, oltre alle candidature dell'ex presidente Confcommercio Massimo Sesana, e dell'ex

poliziotto Salvatore Miceli.

Tra i nomi che potrebbero poi tornare in gioco nella coalizione di centrodestra c'è, piuttosto clamorosamente, anche quello dell'ex assessore della giunta Brivio, Ivano Donato. Infine, la lista di ispirazione regionale "Lecco Ideale" dovrebbe ricevere il sostegno (non si sa ancora se diretto o meno) di Antonio Rossi e ospitare una truppa di "fedelissimi" di Ciresa. Tra loro, i nomi in pole sono

quelli dell'esercente Marco Caterisano e del presidente dell'Aurora San Francesco Fabrizio Arrigoni.

Meno delineate le cose in casa centrosinistra. Poco o nulla tracima dalle intenzioni di Appello per Lecco, mentre in casa Pd si da per certo l'esordio della pasionaria Maria Sacchi, membro del direttivo cittadino, e del giovane dem Pietro Regazzoni (già a fianco di Gattinoni durante la campagna referendaria del 2016). A sinistra, oltre agli highlanders Alberto Anghileri e Tino Magni, ecco anche il giovane ex candidato alle regionali Emanuele Manzoni

Quanto alla lista del sindaco, Fattore Lecco, il primo nome che appare ormai sicuro è quello di Giovanni Cattaneo, già nel team comunicazione del Pirellone negli anni formigoniani. Un'ultima notizia riguarda infine Luigi Aglioni, fino a ieri possibile candidato sindaco di una lista "Forza Lecco" alleata con una base animalista: la sua rinuncia a correre è ufficiale.

L. Bon.